

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5401

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato PISAPIA

Modifica all’articolo 315 del codice di procedura penale in materia di riparazione per ingiusta detenzione

Presentata il 4 novembre 2004

ONOREVOLI COLLEGHI! — L’introduzione dell’istituto della riparazione per ingiusta detenzione nel nostro ordinamento rappresenta il riconoscimento, a livello normativo, del principio di civiltà giuridica e di attuazione dei valori di un ordinamento democratico in virtù del quale chi è stato privato ingiustamente della libertà personale ha diritto a una congrua riparazione per i danni morali e materiali patiti.

L’istituto, disciplinato agli articoli 314 e 315 del codice di procedura penale, ha subito nel tempo alcuni correttivi: in particolare, l’articolo 15 della legge 16 dicembre 1999, n. 479, ha apportato rilevanti modifiche all’articolo 315 del codice di procedura penale, da un lato aumentando il termine ultimo per proporre, a pena di inammissibilità, domanda di riparazione (da 18 a 24 mesi) e, dall’altro, innalzando il limite massimo dell’entità della ripara-

zione in caso di ingiusta detenzione (dalla originaria previsione di cento milioni di lire, si è passati a un miliardo di lire, ovvero 516.460 euro).

Dottrina e giurisprudenza sono concordi nel ritenere che il cittadino che è stato ingiustamente detenuto abbia maturato un vero e proprio « diritto soggettivo alla riparazione »; sulla base di tali considerazioni, la fissazione di un tetto massimo alla stessa, ancorché innalzato nella sua entità, porta — e ha portato spesso — inevitabilmente a liquidazioni incongrue, spesso umilianti e di certo non adeguate alle conseguenze, patrimoniali e non patrimoniali, molte volte irreversibili, che si ricollegano alla triste esperienza della ingiusta carcerazione.

Peraltro, mal si comprende l’imposizione di un limite massimo all’entità della riparazione per ingiusta detenzione

quando nessun limite invece sussiste rispetto alla riparazione dell'errore giudiziario: in entrambi i casi, il bene protetto è la libertà personale e, pertanto, la riparazione dovrebbe essere completa e soddisfattiva.

La presente proposta di legge è quindi tesa ad una modifica all'articolo 315 del

codice di procedura penale, e in particolare alla soppressione del limite massimo all'entità della riparazione per ingiusta detenzione: una modifica che garantirebbe finalmente un'equa ed effettiva riparazione delle conseguenze subite per effetto di un ingiusto sacrificio della libertà personale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il comma 2 dell'articolo 315 del codice di procedura penale è abrogato.

€ 0,30

Stampato su carta riciclata ecologica



14PDL0066160